

Cronaca di Messina

Predisposti i progetti preliminari per la ristrutturazione della sede di via Cesare Battisti, entro dicembre l'appalto-concorso. Si spera di ridurre i tempi

Casa dello studente, l'Ersu accelera

Per i "fuori sede" attualmente solo 276 posti messi a disposizione. Bartolotta: «Ne servirebbero mille»

Emanuele Rigano

La centralità universitaria di Messina è determinata anche dall'importante numero di studenti che ogni anno si trasferiscono in città, dalla provincia e dalla vicina Calabria. Decine di fuori sede: in molti scelgono appartamenti privati in affitto, altri chiedono invece ospitalità nelle residenze universitarie gestite dall'Ersu. Complessivamente sono 276 i posti messi a disposizione gratuitamente dall'Ente al diritto allo studio, suddivisi in tre strutture: 130 al residence Gravitelli, 62 a Papardo e 84 all'Annunziata. Un numero ridotto in rapporto alle richieste che ogni anno giungono agli uffici predisposti. "Ce ne vorrebbero almeno mille", spiega il presidente dell'Ersu, Marcello Bartolotta, pur sottolineando che gli appartamenti in dotazione sono molto confortevoli. In realtà i posti disponibili potrebbero essere di più. L'Università "trattiene" giustamente alcune stanze per ospiti da accogliere in occasione seminari, momenti di studio e appuntamenti del genere: 30 al Papardo, struttura affidata in comodato d'uso perpetuo all'Ersu, e 10 all'Annunziata. In quest'ultima struttura, tra l'altro, recentemente sono stati adottati alcuni interventi di trasformazione delle stanze da doppie a singole, riducendo ulteriormente il numero dei posti disponibili (da 125 a 94). Ma a pesare in maniera determinante è il vuoto lasciato dalla storica Casa dello Studente di via Cesare Battisti: 225 posti venuti a mancare. A dare il via alla chiusura una circolare regionale firmata all'indomani del terremoto di L'Aquila. L'Ersu si è rivolto al Genio Civile e agli esperti dell'Ateneo peloritano per verificare la stabilità dell'edificio co-

struito nel 1930. Il dipartimento di Ingegneria civile, dopo due mesi di test, ha comunicato che l'immobile non può essere abitato se non prima di un totale risanamento. Attualmente sono stati predisposti tre progetti preliminari, tutti per un valore complessivo che si aggira singolarmente intorno ai 2 milioni di euro. «Abbiamo scelto la strada dell'appalto-concorso con l'obiettivo di ridurre i tempi e potere avere nuovamente a disposizione una struttura per noi fondamentale - commenta Bartolotta - Invieremo in questo mese le proposte all'ispettorato regionale Lavori pubblici e solleciteremo lo sblocco delle procedure. Siamo disposti a fare tutto in autonomia. Speriamo, entro dicembre, di appaltare gli interventi di adeguamento». Una riapertura fondamentale soprattutto per il polo accademico del Policlinico, attualmente scoperto. In realtà in cantiere c'è anche un altro progetto, voluto dall'Università e riguardante un edificio da adibire a casa dello studente per un totale di 50 alloggi. Svanita invece l'idea di ristrutturare l'ex Hotel Riviera di viale della Libertà, di proprietà della Provincia Regionale di Messina. Ricevuto proponeva di rendere nuovamente agibile il vecchio albergo tramite impegno dei privati ed "affittare"

poi i locali all'Ente per il Diritto allo studio al costo di 20 euro giornalieri a camera. Una proposta giudicata "indecente" da Bartolotta, che ha rilanciato chiedendo una gestione a tempo indeterminato dell'edificio in "cambio" della sua riqualificazione. Non trovato un punto di incontro tra ERSU e palazzo dei Leoni. Nulla da fare neppure per il centralissimo Jolly Hotel, che verrà venduto all'asta. Troppo alta la quota necessaria per l'acquisizione. ~



Il presidente dell'Ersu Bartolotta sottolinea la necessità di potenziare le strutture



La sede dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario

La Casa dello Studente di via Cesare Battisti necessita di radicali interventi di ristrutturazione

Il 3 novembre si procederà invece per gli anni di corso successivi al primo. Disponibili anche posti a pagamento

Dal 7 ottobre l'assegnazione degli alloggi gratuiti alle matricole

Avrà inizio il prossimo 7 ottobre l'assegnazione dei posti alloggio gratuito gestiti dall'Ersu di Messina. I primi beneficiari saranno le matricole, mentre per gli studenti degli anni di corso successivi al primo la data fissata per l'assegnazione è il 3 novembre. Precedentemente verranno resi noti gli ordini degli elenchi stabiliti dalle graduatorie. «Abbiamo cercato di accorciare i tempi di consegna ha dichiarato il direttore facente funzioni dell'Ersu, Sarina D'Amico -, in modo da non costringere i ragazzi a cercarsi un'altra sistemazione». I vincitori dovranno prendere possesso degli alloggi entro 5 giorni dalla data di assegnazione, pena la decadenza dal diritto. Le stanze verranno affidate alle matricole fino al 28 settembre 2012, fino al 17 ottobre 2012 agli studenti iscritti agli anni successivi, anche agli appartenenti alla categoria "conferme posto alloggio". Gli studenti risultati idonei non beneficiari nella graduatoria potranno invece usufruire del contributo affitto. Questi stessi dovranno presentare presso gli sportelli Ersu, entro il 31 dicembre 2011, copia del contratto di locazione. Allo studente in possesso di un Isee da 0 a 13.063,75 euro verrà concesso un contributo pari a 1.300 euro, da 13.063,75 euro a 19.595,63 euro il contributo sarà invece pari a 865 euro. Nei residence universitari possono essere anche assegnati posti alloggio a pagamento. Questi vengono concessi sulla base di regole stabilite dall'amministrazione e appositi atti successivamente emanati. Agli studenti che fanno richiesta del posto alloggio a pagamento, per l'intero anno accademico, per la restante parte di esso o per brevi periodi, vengono assegnati posti letto alla tariffa di 130 mila mensili. L'Ersu mette a disposizione presso le residenze posti letto (foresteria), compresi quelli in convenzione con l'Università di Messina, a studenti universitari, iscritti a master, a corsi di formazione post-laurea, docente in mobilità ed Erasmus, per una retta pari a 170 euro mensili o diversamente la corrispondente quota giornaliera. Coloro che soggiureranno per periodi inferiori a sette notti verseranno un importo di 10,35 euro giornaliero.